

- prevenzione primaria (stili e abitudini di vita: lotta al tabagismo ed alla cancerogenesi ambientale e professionale, corretta e sana alimentazione, regolare attività fisica);
- prevenzione secondaria (procedure accelerate di diagnosi sempre più precoci);
- prevenzione terziaria (prenderci cura del malato, degli aspetti riabilitativi - fisici, psicologici, sociali ed occupazionali - e dei loro familiari);

La LILT si occupa principalmente di:

La Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori - LILT - è l'unico Ente Pubblico su base associativa con sede a Roma, vigilato dal Ministero della Salute, articolato in 106 Associazioni Provinciali, opera senza fini di lucro il cui primario compito istituzionale primario è diffondere la "cultura della prevenzione" (primaria, secondaria e terziaria) come metodo di vita.

L'elenco ISTAT è compilato sulla base di norme classificatorie e definitorie proprie del sistema statistico nazionale e comunitario (Regolamento UE n. 549/2013 sul Sistema Europeo dei Conti Nazionali e Regionali nell'Unione Europea - SEC2010). I criteri utilizzati per la classificazione sono di natura statistico-economica.

Presente nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica)

La Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (di seguito LILT) è un ente pubblico non economico, su base associativa, facente parte della categoria "enti di assistenza generica" (l. 20 marzo 1975, n.70) nonché degli enti del terzo settore di cui al d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117, classificata tra gli: Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali

## Considerazioni Preliminari

### Premessa

Determinazione del Responsabile Direzione e Gestione n. 34 del 21/11/2024

Nota integrativa al Bilancio Aggregato al 31/12/2023

## ALLEGATO F

20

- p. 22 Titolo IV – Associazioni Provinciali
- p. 22 Art. 16 – Coordinamento Regionale
- p. 23 Art. 17 – Associazioni Provinciali/Metropolitane
- p. 24 Art. 18 – Patrimonio delle Associazioni Provinciali/ Metropolitane
- p. 24 Art. 19 – Organi delle Associazioni Provinciali/Metropolitane
- p. 25 Art. 20 – Consiglio Direttivo Provinciale/ Metropolitane
- p. 25 Art. 21 – Attività e compiti del Consiglio Direttivo Provinciale/ Metropolitane

seguenti articoli:

La natura giuridica delle Associazioni Provinciali/Metropolitane viene regolamentata dal *Statuto della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori - G.U. 109 del 11/05/2024*

Le Associazioni Provinciali/Metropolitane contribuiscono, in rapporto ai propri mezzi, alla realizzazione di singoli programmi di rilevanza nazionale, secondo criteri e modalità stabiliti dal C.D.N. con specifici atti di indirizzo.

Le Associazioni Provinciali/Metropolitane inviano alla Sede Centrale, al fine della predisposizione del bilancio aggregato della LILT, il bilancio d'esercizio entro il 28 febbraio dell'anno successivo cui si riferisce il bilancio con il programma di attività entro il 30 settembre di ciascun anno.

Le Associazioni Provinciali/Metropolitane, disciplinate dal diritto privato, hanno patrimonio proprio, godono di autonomia contabile, amministrativa e gestionale entro i limiti delle proprie disponibilità finanziarie e rispondono con il proprio patrimonio di tutte le obbligazioni inerenti i rapporti da esse instaurate.

**• Strutture Decentrate (Associazioni Provinciali/Metropolitane LILT)**

Approvato con Decreto del Ministero della Salute del 18 aprile 2024, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 20, comma 2 del Dig 28/06/2012 n. 106 è stato approvato il nuovo Statuto Nazionale della LILT pubblicato sulla G.U. del 11/05/2024 n. 109, che il bilancio tra la Sede Centrale e le Associazioni Provinciali viene redatto come semplice aggregazione di dati provenienti dalle Associazioni Provinciali periferiche della LILT - che utilizzano, come noto, sistemi contabili non uniformi.

La presente Nota Integrativa, così come previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 97/2003 "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70", è il documento illustrativo, di natura tecnico contabile, riguardante l'andamento della gestione della LILT e completa il rendiconto generale per l'anno 2023. In particolare, con tale atto, vengono esaminate le voci del bilancio relative allo stato patrimoniale e al conto economico, corredate dalle informazioni e dagli schemi utili per la comprensione dei dati contabili della Sede Centrale e delle Associazioni Provinciali della LILT.

I punti di forza della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, infatti, sono rappresentati dai circa 400 ambulatori dislocati su tutto il territorio nazionale e dai volontari al servizio della comunità. Le 106 Associazioni Provinciali LILT, pur essendo organismi autonomi, perseguono le suddette finalità operando nel quadro degli atti di indirizzo ed avvisi emanati dalla Sede Centrale LILT.

- ricerca scientifica.

**ATTI E NORMATIVA:****dello Statuto**

Art. 22 – Presidente Provinciale/Metropolitane  
 Art. 23 – Verifica attività delle Associazioni Provinciali/ Metropolitane  
 Art. 24 – Devoluzione dei beni sociali  
 p. 26  
 p. 26  
 p. 27

Art. 14 dello Statuto ed, in particolare, il comma 5, lettera i), che attribuisce al Direttore Generale il compito di predisporre i bilanci della LILT e sottoporli alla valutazione del Consiglio Direttivo Nazionale, per l'adozione del relativo provvedimento come previsto dall'art. 7 comma 2 lettera d);

Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97, recante "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70";

Decreto del Presidente della Repubblica del 4 ottobre 2013, n. 132, recante "Regolamento concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91;

Decreto Legislativo del 3/07/2017 n. 117 Codice del Terzo settore

Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020;

Atto di indirizzo n. 12/2024 prot. LILT - Protocollo numero 2024U0000589 del 09.02.2024 inviato a tutte le Associazioni Provinciali avente per oggetto le direttive impartite dal Consiglio Direttivo Nazionale riguardanti le modalità operative per l'adozione del bilancio consuntivo aggregato 2023;

Art. 17 e 18 dello Statuto dell'Ente;

Rendiconti Consuntivi 2023 presentati dalle Associazioni Provinciali della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori,

Principio contabile OIC n. 35 per gli ETS;

"il presente principio si applica agli enti del Terzo Settore (di seguito anche "enti") che redigono il bilancio in base alle disposizioni dell'articolo 13 comma 1 e 3 del decreto legislativo n. 117 del 2017 (di seguito anche "Codice del Terzo Settore"). Come previsto nell'introduzione al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 (di seguito anche "decreto ministeriale") "la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti di cui all'art. 13. Comma 1 del codice del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.". Gli enti del Terzo Settore, pertanto, osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC ad

eccezione delle previsioni specifiche previste dal presente principio. Per gli schemi di bilancio e l'formativa valgono le disposizioni contenute nelle Appendici B e C".

## PROGRAMMA PORTALE BCA

Anche per l'anno 2023 per il tramite dell'utilizzo dell'apposito portale web messo a disposizione delle Associazioni Provinciali, già in sede di conto consuntivo 2015 è stato possibile acquisire e riclassificare tutti i dati contabili di interesse delle Associazioni Provinciali, nel rispetto del citato D.P.R. 97/2003.

Quindi per il tramite del citato portale web la LILT ha aggregato i suoi dati di Bilancio consuntivo 2023 con quelli delle Associazioni Provinciali, procedendo al consolidamento ed alla aggregazione delle partite corrette poste in essere rispetto ai terzi, escludendo attraverso le tecniche di consolidamento le partite c.d. intercompany. Tale strumento operativo, che non deve intendersi quale "gestionale di contabilità", ha permesso di ottemperare gli obblighi normativi a cui la sede centrale è sottoposta quale soggetto pubblico su base associativa, rispettando al tempo stesso l'autonomia civilistica e contabile riconosciuta alle singole Associazioni Provinciali. Si pone in evidenza che vengono eliminate le partite oggetto di reciproche elisioni nella redazione del bilancio aggregato dell'Ente. Tali partite riguardano esclusivamente i trasferimenti effettuati dalla Sede Centrale a favore delle Associazioni, per contributi imputabili a svariate finalità istituzionali e, parallelamente, le rimesse delle Associazioni a favore della Sede Centrale, relative alla quota stabilita dal Consiglio Direttivo Nazionale pari a 1 euro per ogni socio iscritto delle Associazioni.

Per quanto riguarda le procedure operative in utilizzo, è opportuno precisare che il riversamento dei dati delle Associazioni Provinciali nel portale BCA trova riscontro nella documentazione cartacea che la LILT Sede Centrale ha acquisito, firmata dai legali rappresentanti e certificata dai revisori delle singole Associazioni.

Oltre al citato strumento informativo, progettato e realizzato per le esigenze specifiche della LILT quale Amministrazione pubblica e delle sue Associazioni Provinciali, come anticipato, è stato anche fornito un supporto informativo/formativo a favore delle medesime LILT Provinciali al fine di assicurare il trasferimento delle conoscenze adeguate per l'utilizzo dello strumento informativo LILT BCA, ma soprattutto per formare il personale amministrativo rispetto alla normativa pubblica da applicare per la redazione dei bilanci finanziario ed economico – patrimoniale.

Con atto di indirizzo n. 12 del 09/02/2024 prot. 2024U000589 - " Bilancio consuntivo aggregato 2023" - sono state trasmesse a tutte le Associazioni Provinciali le direttive impartite dal Consiglio Direttivo Nazionale riguardanti le modalità operative per l'adozione del richiamato bilancio con i seguenti allegati:

1. 1.1 Piano dei conti Finanziario
- 1.2 Piano dei conti Economico
- 1.3 Piano dei conti Patrimoniale
- 1.4 Matrice di transizione tra i moduli del piano dei conti
2. Slide relative al corso di formazione;
3. FAQ relative alle normative sul DPR 97/2003;

Al fine di facilitare il controllo ed il riscontro dei valori contabilizzati e da contabilizzare negli schemi di bilancio che sono presenti sul portale è possibile visionare il valore di controparte in degli appositi campi che, per i capitoli interessati, consentono di evidenziare la controparte "interna" al gruppo LILT (Sede o Associazione), dovendo i valori intercompany necessariamente essere corrispondenti tra chi li eroga e chi li riceve.

Si tratta del trasferimento di somme da una Associazione ad altra Associazione. Per tali movimentazioni dovranno essere movimentati i sotto indicati i capitoli dedicati di entrata e di uscita che accoglieranno solo i valori da elidere.

#### TRASFERIMENTO DI IMPORTI TRA ASSOCIAZIONE E ASSOCIAZIONE:

Le Associazioni Provinciali registrano tali somme in un unico capitolo di entrata dedicato e parallelamente la Sede Centrale, contabilizzerà tali poste su un solo capitolo di bilancio in uscita dedicato. Ciò significa quindi che per i capitoli di bilancio interessati da tali voci (in uscita per la sede centrale, in entrata per le Associazioni) non sarà possibile inserire altri valori, dovendo, in sede di bilancio aggregato, detti valori essere elisi.

La LILT Sede Centrale può "finanziare", le Associazioni provinciali in riferimento all'attività di ricerca.

### CONTRIBUTI DALLA SEDE ALLE ASSOCIAZIONI

Le Associazioni Provinciali incassano le quote associative dai propri soci e riversano una parte di tali somme alla LILT sede centrale (ctr. 1 euro). Per tale tipologia di capitoli di bilancio interessati da tali voci (in uscita per le Associazioni, in entrata per la sede centrale) non sarà possibile inserire altri valori, dovendo, in sede di bilancio aggregato detti valori essere elisi.

### ENTRATE DA SOCI

Al fine di rappresentare unicamente i rapporti tra il "gruppo" LILT e le economie terze è stata alla Associazioni Provinciali la necessità di procedere all'elisione delle poste "intercompany" ed all'eliminazione delle operazioni "interne" relative alle operazioni che fanno parte del "gruppo" LILT (sede vs Associazioni, Associazioni vs sede; Associazione vs altra Associazione). Ciò, avviene attraverso la compilazione di specifici conti sia a preventivo che a consuntivo del piano dei conti integrato, relativamente alle varie tipologie di movimentazioni che, ad oggi, costituiscono le operazioni "interne". Sono state, pertanto, distinte le seguenti tipologie di operazioni identificate ed imputate in specifici conti:

### QUOTE ASSOCIATIVE EROGAZIONE IMPORTO 5 PERMILLE CAPITOLI INTERCOMPANY DA UTILIZZARE

### CAPITOLI/ARTICOLO DA UTILIZZARE PER INSERIMENTO DATI DA TUTTE LE ASSOCIAZIONI PROVINCIALI :

In particolare sono state specificate le seguenti modalità operative:

E IV	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	E.2.01.01.04.000
E V	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	E.2.01.01.04.001
E IV	Contributi agli investimenti interni da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	E.4.02.01.04.000
E V	Contributi agli investimenti interni da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	E.4.02.01.04.001
E IV	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	E.4.02.06.04.000
E V	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	E.4.02.06.04.001
E IV	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di organismi interni e/o unità locali	E.4.03.01.04.000
E V	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di organismi interni e/o unità locali	E.4.03.01.04.001
E IV	Trasferimenti in conto capitale da parte di organismi interni e/o unità locali della amministrazione per cancellazione di debiti	E.4.03.04.04.000
E V	Trasferimenti in conto capitale da parte di organismi interni e/o unità locali della amministrazione per cancellazione di debiti	E.4.03.04.04.001
E IV	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	E.4.03.07.04.000
E V	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	E.4.03.07.04.001
E IV	Altri trasferimenti in conto capitale da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	E.4.03.10.04.000
E V	Altri trasferimenti in conto capitale da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	E.4.03.10.04.001

I capitoli di bilancio delle entrate ed uscite che sono state utilizzate per le partite intercompany sono i seguenti:

Per agevolare, inoltre, i controlli la Sede Centrale ha acquisito da parte delle Associazioni Provinciali, prima dell'inserimento dei dati nel portale, un file di excel da ciascuna Associazione che dia evidenza dei trasferimenti interni, al fine di verificare preventivamente la corrispondenza dei trasferimenti stessi tra i soggetti interessati.

7

E IV	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	E.5.02.01.04.000
E V	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	E.5.02.01.04.001
E IV	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	E.5.02.06.04.000
E V	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	E.5.02.06.04.001
E IV	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	E.5.03.01.04.000
E V	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	E.5.03.01.04.001
E IV	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	E.5.03.06.04.000
E V	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	E.5.03.06.04.001
U IV	Trasferimenti correnti a organismi interni e/o unità locali della amministrazione	U.1.04.01.04.000
U V	Trasferimenti correnti a organismi interni e/o unità locali della amministrazione	U.1.04.01.04.001
U IV	Contributi agli investimenti interni a organismi interni e/o unità locali della amministrazione	U.2.03.01.04.000
U V	Contributi agli investimenti interni ad organismi interni e/o unità locali della amministrazione	U.2.03.01.04.001
U IV	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di organismi interni e/o unità locali della amministrazione	U.2.04.01.04.000
U V	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di organismi interni e/o unità locali della amministrazione	U.2.04.01.04.001
U IV	Altri trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso organismi interni e/o unità locali della amministrazione	U.2.04.06.04.000
U V	Altri trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso organismi interni e/o unità locali della amministrazione	U.2.04.06.04.001
U IV	Altri trasferimenti in conto capitale verso organismi interni e/o unità locali della amministrazione per escussione di garanzie	U.2.04.11.04.000
U V	Altri trasferimenti in conto capitale verso organismi interni e/o unità locali della amministrazione per escussione di garanzie	U.2.04.11.04.001
U IV	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a organismi interni e/o unità locali della	U.2.04.16.99.000

			amministrazione
U V	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanz	U.2.04.16.99.001	pregressi a organismi interni e/o unità locali della amministrazione
U IV	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a organismi interni e/o	U.2.04.21.99.000	unità locali della amministrazione
U V	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a organismi interni e/o	U.2.04.21.99.001	unità locali della amministrazione
U IV	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a	U.3.02.01.04.000	organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione
U V	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a	U.3.02.01.04.001	organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione
U IV	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a	U.3.02.06.04.000	organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione
U V	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a	U.3.02.06.04.001	organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione
U IV	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a	U.3.03.01.04.000	organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione
U V	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a	U.3.03.01.04.001	organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione

### PARTITE DI GIRO

Le partite di giro comprendono le entrate e le spese che si effettuano per conto di terzi e che perciò costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'ente, nonché le somme somministrate al cassiere ed ai funzionari delegati e da questi rendicontate o rimborsate.

Le entrate e le spese relative alle gestioni autonome ed alle contabilità speciali sono ripartite, a seconda della loro natura, nei titoli di cui al primo e secondo comma del precedente articolo.

E' stato controllato il totale degli accertamenti del Titolo delle Entrate :

E I Entrate per conto terzi e partite di giro E. 9.00.00.00.000

che deve essere uguale al totale degli impegni del Titolo delle Uscite

U I Uscite per conto terzi e partite di giro U.7.00.00.00.000



Durante l'anno 2023 è stata fornita da parte della Sede Centrale LILT una qualificata e continuativa assistenza di secondo livello (Help Desk) alle Associazioni Provinciali.

Ciò è stato fatto per un duplice scopo:

- 1) dare un supporto tecnico e formativo alle Associazioni Provinciali orientando la tenuta della contabilità verso una modellizzazione uniforme capace di contemperare le esigenze delle diverse realtà locali e tenendo debitamente conto della struttura organizzativa e della dimensione delle singole Associazioni;
- 2) addivenire alla redazione del bilancio aggregato nel rispetto dell'art. 7 comma 2, lettera d) del vigente Statuto di questo Ente.

#### NOTA SINTETICA ESPLICATIVA:

Il presente conto consuntivo "aggregato" dell'Ente rappresenta la novità statutaria, in materia, introdotta con lo statuto nazionale della LILT

Il passaggio dal bilancio consuntivo "consolidato" (cfr. art. 7, comma 2, lettera c) dello Statuto LILT, pubblicato sulla G.U. n. 185 dell'8 agosto 2013) al bilancio consuntivo "aggregato", di cui all'art. 7, comma 2, lettera d) del vigente statuto, trova coerenza con la qualificazione, di natura privata, delle Associazioni provinciali aderenti alla LILT.

A tal proposito vale la pena di sottolineare e ribadire che proprio nell'art. 1 dello statuto dell'Ente, concernente la denominazione, la natura e l'organizzazione della LILT, viene detto che "per il perseguimento delle finalità istituzionali la LILT si avvale - previa adesione al presente statuto - delle Associazioni Provinciali, organismi associativi autonomi privati e dei Coordinamenti Regionali LILT".

All'art. 16, comma 1, sempre del vigente statuto nazionale della LILT, viene precisato che "Presso ogni regione si procede alla costituzione di un Coordinamento delle Associazioni provinciali". Coordinamento che, non può che avere la stessa natura delle Associazioni private che lo formano.

Dunque, con l'adesione delle Associazioni allo statuto dell'Ente nazionale prende forma sostanziale la LILT quale ente pubblico su base associativa e, nella composizione del CDN, la maggioranza dei componenti è di espressione elettiva dell'Assemblea dei Presidenti Provinciali.

Le Associazioni Provinciali operano nel quadro degli atti di indirizzo emanati dal CDN mediante apposite direttive (cfr. art. 1, comma 2, del vigente statuto nazionale della LILT).

Nel contesto di questo aspetto, vale la pena di riportare alcune considerazioni proprie della relazione illustrativa posta a corredo del nuovo statuto della LILT (con l'introduzione del bilancio aggregato) adottato dal CDN durante la seduta del 7 giugno 2019 e approvato con decreto del Ministro della Salute del 23 agosto 2019: "Ciò restando comunque impregiudicata in capo alle medesime Associazioni Provinciali una autonomia e discrezionalità in relazione alle modalità dell'azione con cui realizzare i vari scopi prefissati dalla Sede Centrale. Trattasi quindi di una tipologia di relazione organizzativa tra

enti posti tra loro in una sostanziale posizione di "equidistanza" e che risultano titolari di attività che – pur essendo distinte – necessitano di essere armonizzate e ricondotte nell'ambito di un disegno unitario (...). Con tali modalità operative si conferisce alla LILT in quanto Ente Pubblico su base associativa, coerenza e sistematicità alla propria attività istituzionale.

Tale bilancio consuntivo "aggregato," perciò, rappresenta la svolta necessaria per armonizzare, da una parte le necessità dell'Ente pubblico LILT e, dall'altra, le esigenze proprie delle Associazioni provinciali che per poter aderire all'Ente pubblico hanno dovuto configurarsi quali enti appartenenti al Terzo settore di cui al d.lgs n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni. Evoluzione questa, in ogni caso, posta in essere nell'ambito della LILT secondo le novità statutarie e normative via via introdotte dal Parlamento, dal Governo e dal CDN.

Questa sintetica descrizione di alcuni aspetti, statuari e regolamentari riguardanti l'Ente, non vogliono sostituire altra sede più idonea per meglio definire la problematica, piuttosto essi servono per meglio precisare, essendo un bilancio consuntivo, il riassunto del lavoro condotto sulla base del bilancio di previsione; l'aderenza ai programmi delineati; i risultati conseguiti e come sono stati raggiunti anche sotto il profilo procedurale.

Giova, perciò, ancora soffermarsi su alcuni aspetti della vita dell'Ente e dei suoi percorsi amministrativi e gestionali posti in essere con la ulteriore attenzione a non superare i confini amministrativi, da parte della Sede Centrale, in materia di vigilanza, controlli, direttive, richieste imperative nei confronti delle Associazioni Provinciali, alla luce dell'art. 4 del Codice del Terzo settore.

## L'ENTE PUBBLICO (Sede Centrale)

Nel 1996, il 19 di aprile, il Consiglio Direttivo Centrale assunse, in attuazione dello statuto pubblicato sulla G.U. n. 88 del 16/4/1994, la deliberazione attuativa dello statuto stesso che segnò all'interno dell'Ente una vera e propria svolta riguardo la articolazione della LILT tra struttura centrale e sezioni provinciali. Infatti, con lo statuto in parola, si concedeva alle Sezioni Provinciali l'autonomia amministrativa e gestionale (cfr. art. 21 e 22), mentre l'istituzione e lo scioglimento di queste strutture periferiche della LILT restavano di competenza del Consiglio Direttivo Centrale (allora si chiamava ancora così). Nella "premessa" della delibera in questione il CDC puntualizzava che "le singole Sezioni Provinciali, fin dal momento della loro istituzione hanno in generale operato con ampia autonomia decisionale e di gestione, sia nei rapporti con gli associati che verso i soggetti terzi e "che, pertanto, l'imputazione nella contabilità centrale dell'Ente delle attività e passività gestite a livello locale è dipesa essenzialmente dalla mancanza di autonomia giuridica soggettiva delle Sezioni rispetto alla Lega".

In applicazione dei disposti della delibera del Consiglio Direttivo Centrale del 19 aprile 1996, sopra richiamata, i Consigli Direttivi delle Sezioni Provinciali, ottenuta l'approvazione informale da parte dei soci, assunsero sia l'Atto ricognitivo che lo statuto di associazione non riconosciuta, mediante atti pubblici.

Con lo Statuto nazionale pubblicato nella G.U. del 7 luglio 2001, all'art. 34 (norme transitorie), a ulteriore rafforzamento del processo di autonomia gestionale e amministrativa delle Sezioni Provinciali, su richiesta delle strutture periferiche LILT interessate, fu disposto il trasferimento delle proprietà dei beni immobili (prima posti in capo alla Sede Centrale) a favore delle singole Sezioni, cui originariamente gli stessi beni erano destinati. Sempre con lo statuto del 2001 fu formalizzata l'Assemblea dei Presidenti

delle Sezioni, furono introdotti altri spazi di operatività e forme di partecipazione della parte associativa di forte significato e furono pure ampliate le sfere di attività in autonomia in capo alle Sezioni provinciali.

Intanto, con il d.lgs n. 106, del 28 giugno 2012, di riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della salute, fu posto in essere anche il riordino della LILT, la revisione statutaria e la rielezione degli organi dell'Ente. Peraltro, come meglio si preciserà più avanti, all'art. 23, comma 2, del d.lgs in parola, fu data facoltà alle Sezioni Provinciali, "nell'ambito della propria autonomia", di costituire "l'Unione delle Sezioni provinciali LILT, nominando il relativo coordinatore".

## LE ASSOCIAZIONI PROVINCIALI/METROPOLITANE.

Sempre in relazione al citato decreto legislativo, n. 106, del 28 giugno 2012, il CDN adeguò lo statuto nazionale, precisando ulteriormente la natura privata delle Sezioni Provinciali, lasciando però, sempre al CDN, la competenza sia della istituzione che dello scioglimento delle stesse.

Rammentato che durante le riunioni dell'Assemblea dei Presidenti delle Sezioni provinciali, come pure nel corso di altri incontri era sempre costante l'auspicio che intervenissero nuove e adeguate norme regolamentari nel campo associativo, sopraggiunta la legge n. 106 del 6 giugno 2016, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera b) di questa, ebbe vita il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 – Codice del Terzo settore.

L'avvento del Codice del Terzo settore segna la svolta ancora più importante nell'ambito della LILT, la quale essendo sì ente pubblico, ma su base associativa, veniva chiamata, questa volta in modo decisivo, a introdurre una vera e propria rivoluzione al proprio interno: specialmente in relazione all'art. 4 del Codice del Terzo settore che al comma 2 stabilisce: "non sono enti del Terzo settore le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (...) nonché gli enti sottoposti a direzione e coordinamento o controllati dai suddetti enti".

Rivoluzione che è stata posta in essere e che ha comportato - mediante l'adozione di un nuovo statuto nazionale (pubblicato sulla G.U. n. 243 del 16 ottobre 2019), questa volta aperto alla valutazione non soltanto del Ministero della Salute e del MEF, ma anche del Ministero del Lavoro - un percorso molto complesso mediante il quale sono state cancellate, prima di ogni altra, le norme statutarie che mettevano alla competenza del CDN la istituzione e lo scioglimento delle Sezioni Provinciali.

Nello stesso tempo, sono state inserite nello statuto norme che, pur riannodando i fili del carattere associativo dell'Ente pubblico, prevedessero sì la presenza associativa nella LILT ma a mezzo dell'adesione di associazioni appartenenti al Terzo settore, introducendo così un rapporto non più verticale tra ente pubblico ed associazioni private, ma orizzontale, in modo da soddisfare il fine dell'Ente stesso della lotta contro i tumori.

In proposito bisogna dire che è risultato molto laborioso il lavoro svolto all'interno della LILT per il "passaggio-trasformazione" delle esistenti "Sezioni Provinciali" in "Associazioni Provinciali", le quali, sulla base di autonomia valutazione aderiscono all'Ente (acquisendo la denominazione di Associazioni provinciali LILT).

A questa vera e propria riforma della LILT, conseguente a quella del Terzo settore, sono legate tutte le ulteriori attività organizzativo/operative, il nuovo statuto nazionale della LILT e il nuovo assetto delle Associazioni provinciali.

Queste, dopo aver modificato i propri statuti rendendoli coerenti con il Terzo settore, hanno rinnovato gli organi associativi e introdotto, tra le cariche sociali, l'Organo di

controllo di cui agli artt. 30 e 31 del Codice del Terzo settore. Organo questo che è già operante nell'ambito delle Associazioni Provinciali.

Proprio per dare continuità in una vera e propria forma di collaborazione e assistenza nei giorni del mese di febbraio la Sede Centrale LILT ha inaugurato un vero e proprio corso formativo/informativo, aperto alle strutture regionali e provinciali LILT, alla cui seduta di apertura è stato presente, svolgendo la relazione di sintesi della giornata di lavori, il responsabile della Direzione Generale per il Terzo settore dott. Alessandro Lombardi. Ovviamente, sono costanti i rapporti tra LILT Ente pubblico e Associazioni provinciali. Si può dire continui specialmente sulle varie tematiche del bilancio aggregato e le problematiche connesse.

Naturalmente le Associazioni Provinciali pur dovendo, quali enti del Terzo settore, tenere conto delle procedure e modultistica in quell'ambito prevista, dialogano costantemente con la sede centrale LILT. Corrispondono pure alle notizie di volta in volta richieste. Richieste però che hanno sempre il significato di collaborazione tra entità che operano nella loro sfera di autonomia operativa e che gestiscono le poste contabili del bilancio, nonché il personale in servizio come pure la componente del volontariato, secondo la loro autonomia determinazione al riguardo, sempre nel rispetto della normativa di riferimento.

Tra i tanti aspetti del bilancio, delle donazioni, oblazioni ecc. sono state esplicitate anche le tematiche di cui all'art. 83 del Codice per il Terzo settore (le Organizzazioni sono tenute a comunicare le erogazioni liberali ricevute ad Agenzia delle entrate, così da consentire la confluenza dei dati nel 730 precompilato e dunque questa fonte rappresenta un dato certo già nella disponibilità della PA, quanto meno per ciò che riguarda le persone fisiche. In

relazione al 2021, l'obbligo (assolto entro il 16 marzo 2022) era in capo alle sole organizzazioni con proventi superiori ad un milione di euro, mentre per le altre l'adempimento era solo facoltativo. Dall'esercizio in corso (liberalità ricevute nel 2022) la comunicazione dovrà essere assolta dalle organizzazioni con proventi superiori a 220 mila euro, mentre per quelle ancora "minor" resta comunque facoltativa, e dunque per queste ultime occorrerà provvedere a reperire informazioni in altra modalità, ad esempio con l'informativa di bilancio, laddove organizzata (come auspicabile) secondo il modello ordinario ex art. 13, comma 1, d.lgs. n. 117 cit. (stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione).

In definitiva, si sta parlando di un lavoro complesso, i rapporti tra sede centrale LILT e Associazioni Provinciali vanno continuamente aggiornati alle esigenze sempre maggiori in questo vasto campo associativo. Va anche detto, e questo non per esaltare il ruolo che la LILT ente pubblico assume, ma perché è nei fatti, il lavoro di qualità nel trasformare i fondi raccolti in progetti di prevenzione, assistenza e riabilitazione che rappresentano veramente elementi integrativi del SSN e spesso anche anticipatori di metodiche e ricerche nel vasto campo oncologico.

In assoluto la LILT, attraverso le Associazioni Provinciali, garantisce questo tipo di operatività di qualità rispetto a tante altre entità associative forti nell'insieme associativo, ma non tali nella qualità e quantità dei progetti svolti.

Viene anche da chiedersi se il costo sostenuto dallo Stato annualmente per sostenere l'Ente pubblico abbia effettivamente una ricaduta positiva sul piano sociale, piuttosto che su quello più apertamente economico, specialmente riguardo la lotta contro il cancro. La mole di lavoro affrontata, la dialettica di riscontro, questa sì, anche se alla pari tra Sede Centrale e Associazioni provinciali sulle attività svolte, viene operata senza benevoli "scotti" mettendo alla luce eventuali carenze o risposte deboli rispetto ai progetti intrapresi. Ciò soprattutto sommando attività svolte, risorse per lo svolgimento dei programmi reperite direttamente dalle Associazioni, e mole delle attività che si ripete sono

Passando alla trattazione delle singole poste di bilancio, si rappresenta di seguito il bilancio aggregato al 31.12.2023, che tiene conto delle risultanze del bilancio della Sede

Questa premessa, racchiude in sé anche risposte a domande che spesso ci si pone nel complesso delle delicate problematiche proprie di un ente pubblico con base associativa ottenuta mediante l'innesto di enti privati. Forse dall'esterno della LILT si percepisce scarsamente quanto sia oneroso portare avanti un ente che, grazie all'apporto specialmente delle Dirigenze Ministeriali, attinenti alla LILT stessa è stato possibile riformare con un complesso lavoro giuridico-amministrativo. Grazie all'apporto delle risorse umane della Sede Centrale (ahimè, scarse) e al "soccorso" di parte associativa, che non manca, il lavoro continua. Questo consuntivo ne è una riprova.

per il Terzo settore. Tutto questo, però, all'interno del confine invalicabile posto dall'art. 4 del Codice di automonitoraggio delle attività svolte o da condurre tenendo conto degli atti di indirizzo di collaborazione con la Sede Centrale della LILT, introducendo anche una sorta di rapporto di collaborazione con la Sede Centrale della LILT, introducendo anche una sorta di ampio raggio di azione legato al tipo e qualità del progetto da sviluppare. Naturalmente il Coordinatore di esso assicura un più penetrante rapporto di collaborazione con la Sede Centrale della LILT, introducendo anche una sorta di ampio raggio di azione legato al tipo e qualità del progetto da sviluppare. Anche oggi, pur nella novellata formulazione di cui all'art. 16 del vigente statuto nazionale, il Coordinamento non può che essere diretta espressione delle Associazioni Provinciali le quali si servono di esso, specialmente per promuovere iniziative di comune interesse regionale o in collegamento con altri coordinamenti regionali, per sviluppare eventuali progetti di più ampio raggio di azione legato al tipo e qualità del progetto da sviluppare.

Con il dgs n. 12, del 28/ giugno 2012, i Coordinamenti regionali furono declassati da organi della LILT nazionale a "unioni" facoltative, eventualmente formate a cura delle Sezioni Provinciali del territorio regionale di riferimento. A causa del riordino in questione, riportato con il dgs n. 12/2012 prima citato, questo collegamento associativo in ambito regionale fu ricondotto nell'alveo del privato, quale espressione delle stesse Sezioni/Associazioni provinciali.

## I COORDINAMENTI REGIONALI

I Coordinamenti regionali vengono introdotti nella LILT con lo statuto nazionale pubblicato nella G.U., n. 88, del 16/4/1994, quali organi della LILT nazionale. Nel loro seno raccolgono più figure ivi compresa quella dell'assessore, o suo delegato, alla sanità della regione di riferimento. Con il dgs n. 12, del 28/ giugno 2012, i Coordinamenti regionali furono declassati da organi della LILT nazionale a "unioni" facoltative, eventualmente formate a cura delle Sezioni Provinciali del territorio regionale di riferimento. A causa del riordino in questione, riportato con il dgs n. 12/2012 prima citato, questo collegamento associativo in ambito regionale fu ricondotto nell'alveo del privato, quale espressione delle stesse Sezioni/Associazioni provinciali. Tutto questo, però, all'interno del confine invalicabile posto dall'art. 4 del Codice di automonitoraggio delle attività svolte o da condurre tenendo conto degli atti di indirizzo di collaborazione con la Sede Centrale della LILT, introducendo anche una sorta di ampio raggio di azione legato al tipo e qualità del progetto da sviluppare. Naturalmente il Coordinatore di esso assicura un più penetrante rapporto di collaborazione con la Sede Centrale della LILT, introducendo anche una sorta di ampio raggio di azione legato al tipo e qualità del progetto da sviluppare. Anche oggi, pur nella novellata formulazione di cui all'art. 16 del vigente statuto nazionale, il Coordinamento non può che essere diretta espressione delle Associazioni Provinciali le quali si servono di esso, specialmente per promuovere iniziative di comune interesse regionale o in collegamento con altri coordinamenti regionali, per sviluppare eventuali progetti di più ampio raggio di azione legato al tipo e qualità del progetto da sviluppare.

frutto del lavoro infaticabile delle Associazioni e degli operatori la stragrande maggioranza dei quali opera volontariamente.

Centrale dell'Ente, nonché di quelle dei bilanci delle Associazioni Provinciali/Metropolitane redigenti che costituiscono la struttura periferica dell'Ente

Con delibera del Consiglio Direttivo Nazionale della LILT e, a seguito del parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti, espresso con verbale n. 561 del 14 giugno 2024, viene adottato il Conto Consuntivo 2023 della Sede Centrale approvato dal Ministero della Salute e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota del prot. n. 0016493-22/08/2024-DGVESSC-MDS-F avente per oggetto "Delibera del Consiglio direttivo nazionale n. 9 dell'11 aprile 2024 "Conto consuntivo 2023 - Sede Centrale";

### Analisi Risultati

### ATTIVITA' ISTITUZIONALI

Tutte le attività istituzionali dell'Ente possono essere visionate e verificate su ogni singolo sito istituzionale delle Associazioni provinciali della LILT e su quello istituzionale della Sede centrale [www.lilt.it](http://www.lilt.it)

### Consuntivo aggregato

- 1) Rendiconto Finanziario Decisionale aggregato secondo lo schema di cui all'allegato 9 del DPR 97/2003;
- 2) Conto Economico aggregato secondo lo schema di cui all'allegato 11 del DPR 97/2003;
- 3) Stato Patrimoniale aggregato secondo lo schema di cui all'allegato 13 del DPR 97/2003;
- 4) Situazione Amministrativa aggregata secondo lo schema di cui all'allegato 15 del DPR 97/2003.

Per la redazione degli schemi di bilancio suddetti e, relativi al consuntivo - rendiconto finanziario, conto economico e stato patrimoniale - il livello di dettaglio corrisponde al V livello del piano finanziario dei conti integrato.

Come anticipato in premessa, al fine di procedere alla corretta redazione del presente Bilancio aggregato e per una corretta applicazione, delle regole contabili comuni e all'utilizzo del piano dei conti integrato, si è proceduto con l'individuazione delle partite intercompany oggetto di elisione.

Quanto sopra al fine di rappresentare unicamente i rapporti tra il "gruppo" LILT e le economie terze si è proceduto all'elisione delle poste "intercompany" ed all'eliminazione delle operazioni "interne" relative alle operazioni che fanno parte del "gruppo" LILT (sede vs Associazioni, Associazioni vs sede; Associazione vs altra Associazione). Ciò, attraverso la compilazione di specifici conti sia a preventivo che a consuntivo del piano dei

Il Bilancio Consumitvo Aggregato 2023 è redatto con l'aggregazione dei dati relativi alla Sede Centrale), e dei dati forniti dalle proprie Associazioni Provinciali al netto dell'elisione delle partite intercompany.

conti integrato, relativamente alle varie tipologie di movimentazioni che, ad oggi, costituiscono le operazioni "interne" (allegato 1)

## Rendiconto Finanziario Decisionale Aggregato anno 2023

2023

ENTRATE			
Residui	Competenza	Riscossioni	Cassa
135,00	206,24	341,24	
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			
4.724.809,77	25.472.498,08	24.767.746,99	
Titolo II - Trasferimenti correnti			
871.320,07	25.621.686,66	25.343.499,57	
Titolo III - Entrate extratributarie			
35.181,00	280.845,56	215.462,56	
Titolo IV - Entrate c/capitale			
43.283,80	6.431.308,91	6.306.365,95	
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziaria			
0	28.686,50	28.686,50	
Titolo VI - Accensione prestiti			
439.407,69	1.287.309,84	1.296.889,02	
Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro			
6.114.137,33	59.122.541,79	57.958.991,83	
totale			
Disavanzo di competenza			
Avanzo cassa iniziale 01/01			
32.850.800,40			
Totale a pareggio			
6.114.137,33			
59.122.541,79			
90.809.792,23			

  

USCITE			
Residui	Competenza	Impegni	Pagamenti
15.474.828,97	41.894.848,16	40.849.409,79	
Titolo I - Spese correnti			
1.302.505,78	3.372.362,99	2.066.638,49	
Titolo II - Spese in conto capitale			
	6.385.156,47	6.385.156,47	
Titolo III - Spese per incremento attività finanziarie			
85.265,61	225.539,91	282.369,88	
Titolo IV - Rimborso prestiti			
377.901,50	1.287.309,84	1.172.089,79	
Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro			
17.240.501,86	53.165.217,37	50.755.664,42	
totale			
Avanzo di competenza			
5.957.324,42			
Totale			
59.122.541,79			
Avanzo di cassa 31/12			
40.054.127,81			
Totale a pareggio			
17.240.501,86			
59.122.541,79			
90.809.792,23			

IMPEGNI DI COMPETENZA	2022	2023	VARIAZIONE ASSOLUTA (2023-2022)	VARIAZIONI PERCENTUALE (DELTA)
TITOLO I - Spese correnti	40.472.685	41.894.848	1.422.163	3,39%
Totale spese correnti	40.472.685	41.894.848	1.422.163	3,39%
TITOLO II - Spese in c/capitale	5.087.727	3.372.363	-1.715.364	-50,87%
TITOLO III Spese per incremento di attività finanziarie	250.932	6.385.156	6.134.224	96,07%
Totale spese in c/capitale	5.338.659	9.757.519	4.418.860	45,29%
TITOLO IV - Spese per rimborso prestiti	2.614.984	225.540	-2.389.444	-1059,43%
Totale spese per rimborso prestiti	2.614.984	225.540	-2.389.444	-1059,43%
Totale spese in c/capitale e accensione prestiti	7.953.643	9.983.059	2.029.416	20,33%
Totale uscite al netto delle partite di giro	48.426.328	51.877.908	3.451.580	6,65%
TITOLO VII - Spese per partite di giro	997.869	1.287.310	289.441	22,48%
TOTALE USCITE	49.424.197	53.165.217	3.741.020	7,04%
LE VOCI CONTABILI DELLA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA	2022	2023	VARIAZIONE ASSOLUTA (2022-2023)	VARIAZIONI PERCENTUALE (DELTA)
Fondo cassa al 1° gennaio	29.546.591	32.850.800	3.304.209	10,06%
Riscossioni c/residui	3.388.820	3.882.130	493.310	12,71%

ACCERTAMENTO DI COMPETENZA	2022 (n-1)	2023 (n)	VARIAZIONE ASSOLUTA (2023-2022)	VARIAZIONI PERCENTUALE (DELTA)
TITOLO I - Entrate tributarie, contributive e perequative	0,00	206,24	206,24	100,00%
TITOLO II - Trasferimenti correnti	23.230.521	25.472.498	2.241.977	8,80%
TITOLO III - Entrate extratributarie	19.818.112	25.621.687	5.803.575	22,65%
Totale entrate correnti	43.048.633	51.094.391	8.045.758	15,75%
TITOLO IV - Entrate in c/capitale	715.395	280.846	-434.549	-154,73%
TITOLO V - Entrate da riduzioni di attività finanziarie	3.220.188	6.431.309	3.211.121	49,93%
Totale entrate in c/capitale	3.935.583	6.712.154	2.776.571	41,37%
TITOLO VI - Accensione di prestiti	0	28.686,50	28.686,50	100,00%
Totale entrate per accensione di prestiti	0	28.686,50	28.686,50	100,00%
Totale entrate in c/capitale e accensione prestiti	3.935.583	6.740.841	2.805.258	41,62%
Totale entrate al netto delle partite di giro	46.984.216	57.835.232	10.851.016	18,76%
TITOLO IX - Entrate per partite di giro	997.869	1.287.310	289.441	22,48%
TOTALE ENTRATE	47.982.085	59.122.542	11.140.457	18,84%



Vendita di beni	544.567,27
Prestazioni di servizi sanitari	16.741.707,16
Indennizzi di assicurazione	768,60
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	308.369,57
Interessi attivi	190.144,75
Altre entrate da redditi in c/capitale n.a.c.	636.657,77
Indennizzi di assicurazione	0,00
Entrate da rimborsi e recuperi e restituzioni somme non dovute	2.336.787,42
Altre entrate correnti n.a.c.	4.862.684,12
	<b>25.621.686,66</b>

Le entrate extratributarie nell'anno 2023 sono pari ad euro 25.621.686,66 maggiori rispetto al 2022 ove erano risultanti pari a euro 19.818.112. Si rileva un incremento di euro 5.803.575 pari a punti percentuali 22,65%.

Contributi da amministrazioni centrali	6.970.994,74
Trasferimenti obbligazioni donazioni da famiglie	11.616.590,64
Sponsorizzazioni e erogazioni liberali da imprese	4.215.079,49
Contributi istituzioni sociali e private	302.690,30
Contributi da Amministrazioni Locali	2.367.142,91
	<b>25.472.498,08</b>

Le entrate correnti nel 2023 sono pari a euro 25.472.498 corrispondenti a maggiori entrate di euro 23.230.521 con un incremento percentuale del 8,80%.

## ENTRATE

Riscossioni c/competenza	44.061.295	54.076.862	10.015.567	18,52%
Totale riscossioni	47.450.115	57.958.992	10.508.877	18,13%
Pagamenti c/residui	6.475.404	6.111.421	-363.983	-5,96%
Pagamenti c/competenza	37.670.501	44.644.244	6.973.743	15,62%
Totale pagamenti	44.145.905	50.755.664	6.609.759	13,02%
Fondo cassa al 31 dicembre	32.850.800	40.054.128	7.203.328	17,98%
Residui attivi esercizi precedenti	2.387.416	2.232.007	-155.409	-6,96%
Residui attivi dell'esercizio	3.920.790	5.045.680	1.124.890	22,29%
Totale residui attivi	6.308.206	7.277.687	969.481	13,32%
Residui passivi esercizi precedenti	5.298.846	11.129.081	5.830.235	52,39%
Residui passivi dell'esercizio	11.753.696	8.520.974	-3.232.722	-37,94%
Totale residui passivi	17.052.542	19.650.055	2.597.513	13,22%
			0	
Avanzo di amministrazione	22.106.465	27.681.760	5.575.295	20,14%

Beni materiali	3.315.490,26
Beni immateriali	10.029,99
beni materiali mediante leasing finanziario	
Contributi agli investimenti	44.500,00
Altri trasferimenti in c/capitale	2.342,74

Nel 2023 le spese in capitale e per attività finanziarie sono pari ad euro 9.983.059,37 mentre nell'anno precedente risultano pari ad euro 7.953.642,82, maggiori rispetto all'anno 2022 di euro 2.029.416,55 con un incremento percentuale del 20%.

Redditi lavoro dipendente	9.621.686,31
IRAP	216.206,38
Imposte	654.889,79
beni di consumo	2.166.996,90
Servizi istituzionali	24.436.499,13
Trasferimenti correnti	2.230.091,94
Trasferimenti tributi	48.955,22
Interessi passivi e oneri	530.684,35
altre spese per redditi da capitale	516.508,13
Rimborsi somme e poste correttive	131.675,71
Altre spese correnti	1.340.654,30
	<b>41.894.848,16</b>

Le spese correnti per l'anno 2023 sono pari ad euro 41.894.848,16 e risultano superiori di euro 1.422.163,19 rispetto all'anno 2022, in cui era pari ad 40.472.684,97

## USCITE

Contributi agli investimenti	69.228,60
Trasferimenti Da Famiglie Imprese E Istituzioni Sociali	50.634,00
Entrate da alienazione di Beni Materiali E Immateriali	160.393,00
Altre Entrate in Conto Capitale	589,96
Alienazioni di Attività Finanziarie	6.350.592,71
Riscossione Crediti	
Altre Riduzioni di Attività Finanziarie	80.716,20
	<b>6.712.154,47</b>

Le entrate in capitale e per attività finanziarie nell'anno 2023 per 6.712.154 maggiori rispetto all'anno precedente, pari ad euro 3.935.583, di euro 2.776.571 corrispondente ad una incremento percentuale del 41,37%.

Con riguardo ai dati relativi alle collaborazioni professionali e non, si fa presente che la rilevazione dei relativi dati consente di evidenziare quanto segue:

Trattasi di una tipologia di collaborazioni varia ed eterogenea riferita in particolare alla necessità di far fronte alle campagne Nazionali della LILT, in tal senso molte di tali collaborazioni risultano limitate nel tempo, giornaliere per la Giornata Mondiale senza

	2022	2023	Variazione assoluta (2023-2022)	Variazione percentuale
<b>Sede Centrale</b>				
Retribuzioni lorde	388.644,70	428.954,98	40.310,28	9,40%
Contributi sociali	101.192,66	103.632,42	2.439,76	2,35%
Contributi sociali figurativi	497,1	0	-497,10	100,00%
<b>Totale</b>	<b>490.334,46</b>	<b>532.587,40</b>	<b>42.252,94</b>	<b>7,93%</b>
<b>Associazioni Provinciali</b>				
Retribuzioni lorde	6.556.060,41	6.867.670,48	311.610,07	4,54%
Contributi sociali	2.228.655,54	2.164.891,96	-63.763,58	-2,95%
Contributi sociali figurativi	60.744,74	56.536,47	-4.208,27	-7,44%
<b>Totale</b>	<b>8.845.460,69</b>	<b>9.089.098,91</b>	<b>243.638,22</b>	<b>2,68%</b>
<b>Totale SC+AP</b>				
Retribuzioni lorde	6.944.705,11	7.296.625,46	351.920,35	4,82%
Contributi sociali	2.329.848,20	2.268.524,38	-61.323,82	-2,70%
Contributi sociali figurativi	61.241,84	56.536,47	-4.705,37	-8,32%
<b>Totale</b>	<b>9.335.795,15</b>	<b>9.621.686,31</b>	<b>285.891,16</b>	<b>2,97%</b>

### SPSE DEL PERSONALE:

Il sopra citato risultato finanziario è stato conseguito attraverso la pianificazione da parte della Sede Centrale di adeguati strumenti di comunicazione alle Associazioni Provinciali, sia negli anni precedenti come già rappresentato nella nota integrativa aggregata relativa all'anno 2022 sia nel corrente anno 2023 attraverso la continua formazione a distanza comunicando alle Associazioni Provinciali ulteriori modalità operative per la redazione del bilancio.

### CONSIDERAZIONI SUL RISULTATO FINANZIARIO

Incremento attività finanziarie	6.385.156,47
Rimborso Prestiti	225.539,91
	<b>9.983.059,37</b>

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisto ed esposte al netto delle quote di ammortamento calcolate in base alla loro residua possibilità di utilizzazione. Tale posta è costituita dalle seguenti voci: *costi di impianto e di ampliamento* (spese di costituzione), *costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità* (spese di pubblicità ad utilità pluriennale), *concessione, licenze, marchi e diritti simili* (licenze software) e *altre* (spese su beni di terzi condotti in locazione e oneri sostenuti per la concessione di mutui fondiari).

### Immobilizzazioni immateriali

Il valore dei beni materiali ed immateriali ad utilità pluriennale, è rettificato in diminuzione attraverso lo strumento dell'ammortamento. Gli stessi beni e le altre componenti dell'attivo sono svalutati ogni qualvolta si sia riscontrata una perdita durevole di valore. Le metodologie analitiche di ammortamento e di svalutazione adottate sono descritte nel prosieguo della presente nota integrativa.

### Rettifiche di valore e riprese di valore

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni.

Al fine delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuità dell'attività da svolgere nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

I principi contabili e i criteri di valutazione sono stati applicati in modo uniforme a tutte le ASSOCIAZIONI aggregate. I criteri di valutazione adottati nel bilancio aggregato sono quelli utilizzati dalla Sede Centrale e sono conformi alle disposizioni legislative vigenti precedentemente citate, integrate ed interpretate dai principi contabili.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuità dell'attività da svolgere nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, per ciò che riguarda la valutazione e nella continuità dei medesimi principi.

### Criteri generali

## Criteri di valutazione

### Economico – Patrimoniale

tabacco, la Figiama Run oppure settimanali o mensili come la Settimana Nazionale Prevenzione Oncologica, il Nastro Rosa, Nastro Blu.

**Ratei e risconti**

I titoli dell'Ente derivanti da investimento di valori provenienti da varie eredità ricevute sono valutati al valore corrente alla data di bilancio.

**Titoli**

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche.

**Debiti**

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

**Crediti**

*acconti (immobili).*

Tale posta è costituita dalle seguenti voci: materie prime, sussidiarie e di consumo e dall'andamento del mercato.

Le rimanenze sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di costruzione, comprensivo degli oneri accessori ed il valore di presunto realizzo desumibile

Rimanenze

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni in imprese collegate, da partecipazioni in altre imprese (consorzi) valutate secondo il metodo del costo rettificato in diminuzione per perdite durevoli di valore in conformità all'articolo 2426 n.3 del codice civile, e da crediti verso imprese collegate e verso altri valutati in base al valore nominale che si ritiene corrispondente a quello di presumibile realizzo.

Immobilizzazioni finanziarie

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in base all'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

*acconti.*

Tale posta è costituita dalle seguenti voci: terreni e fabbricati, impianti e macchinario, attrezzature industriali e commerciali, altri beni ed infine immobilizzazioni in corso e Sono iscritte al costo di acquisto e rettificcate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

L'ammortamento delle spese di costituzione è effettuato, a partire dall'esercizio di e delle licenze è effettuato su base quinquennale. L'ammortamento delle spese su beni di terzi è effettuato sulla base della durata del contratto di locazione o di altro titolo giuridico.

Il bilancio consuntivo dovrebbe presentare un equilibrio tra le entrate e le uscite per il raggiungimento di un pareggio economico – finanziario patrimoniale, che può essere

successive fasi di riaccertamento. Cio', per realizzare un complessivo miglioramento dell'azione amministrativa nelle

agli esercizi precedenti, attraverso la eliminazione/radiazione degli stessi se non più stato consigliato, opportunamente, di effettuare uno smaltimento dei residui passivi relativi competenza, che evidenzia una difficoltà dei pagamenti in corso dell'esercizio. Inoltre, è spese – un eccessivo accumulo di residui passivi derivanti da impegni di spesa in conto effettuare un attento monitoraggio al fine di evitare - soprattutto per quanto concerne le In particolare, per una più efficace gestione dei residui, le Associazioni stesse devono "gestione dei residui".

Le Associazioni Provinciali/Metropolitane anche per l'anno 2023 in occasione dell'adozione del bilancio, hanno seguito una ulteriore indicazione operativa, relativa alla

### **Avanzo/Disavanzo Economico**

delle differenze che si andranno ad annullare certezza dell'esistenza nei futuri esercizi di un reddito imponibile superiore all'ammontare rilevazione viene eseguita nel rispetto del principio della prudenza e nella ragionevole criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali. La bilancio sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo competenza temporale. Le imposte differite ed anticipate, se presenti, sono rilevate in vigente normativa, sono contabilizzate al valore nominale secondo il principio della Le imposte, calcolate in base al reddito imponibile determinato in applicazione della

### **Imposte sul reddito**

in tale data. sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, ed è pari a quanto si Il fondo del trattamento di fine servizio corrisponde al totale delle singole indennità continuativo.

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere

### **Fondo TFS/TFR**

sopravvenienza. Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di

### **Fondi per rischi e oneri**

(risconti attivi) ma di competenza di esercizi successivi) Sono stati calcolati con riferimento alla competenza economica. Nel bilancio in commento, tale posta è rappresentativa di quote di costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio

LE RISULTANZE DEL PATRIMONIO ATTIVO	2022	2023	VARIAZIONE ASSOLUTA (2023-2022)	VARIAZIONI PERCENTUALE (DELTA)
Immobilizzazioni immateriali				
Costi di impianto e di ampliamento	130.941	128.721	-2.220	-1,72%
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	604	0	-604	100,00%
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	2.003.905	2.107.335	103.430	4,91%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.244	1.244	0	0,00%
Immobilizzazioni in corso e acconti				
Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	1.321.873	1.150.536	-171.337	-14,89%
Altre	41.146	41.147	1	0,00%
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>3.499.713</b>	<b>3.428.983</b>	<b>-70.730</b>	<b>-2,06%</b>
Immobilizzazioni materiali				
Terreni e fabbricati	38.683.569	39.295.614	612.045	1,56%
Impianti e macchinari	18.778.884	19.902.900	1.124.016	5,65%
Attrezzature industriali e commerciali			0	
Automezzi e motomezzi	1.415.828	1.538.366	122.538	7,97%

**ATTIVITA'**
**Stato Patrimoniale aggregato anno 2023**

Per l'anno 2023 occorre evidenziare che l'avanzo di competenza è risultato pari ad 5.957.324,42 quale risultato tra la differenza del totale delle entrate e delle uscite.

Pertanto, il risultato positivo finanziario economico patrimoniale ed il soddisfacimento di condizioni di equilibrio economico (pareggio finanziario economico patrimoniale), costituiscono obiettivo prioritario e premessa indispensabile per garantire, nel tempo, la continuità gestionale di codeste Associazioni e le condizioni operative necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali della LILT.

conseguito anche attraverso l'utilizzo del presunto avanzo di amministrazione, con esclusione dei fondi destinati a particolari finalità.

**immobilizzazioni materiali**

Saldo al 31/12/2022	37.626.321	Saldo al 31/12/2023	36.748.018	Variazioni	-878.303
---------------------	------------	---------------------	------------	------------	----------

**immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2022	3.499.713	Saldo al 31/12/2023	3.428.983	Variazioni	-70.730
---------------------	-----------	---------------------	-----------	------------	---------

**immobilizzazioni**

immobilizzazioni in corso e acconti	201.863	200.120	-1.743	-0,87%
Diritti reali di godimento			0	
Altri beni	68.414	69.253	839	1,21%
Ammortamenti	-21.522.237	-24.258.235	-2.735.998	11,28%
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>37.626.321</b>	<b>36.748.018</b>	<b>-878.303</b>	<b>-2,39%</b>
<b>immobilizzazioni finanziarie</b>			0	
Altri enti			0	
Crediti v/so imprese controllate			0	
Crediti v/so lo Stato ed altri soggetti pubblici			0	
Crediti v/so altri			0	
Altri titoli	9.447.525	7.828.511	-1.619.014	-20,68%
Crediti finanziari diversi	6.748.862	6.281.608	-467.254	-7,44%
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>16.196.387</b>	<b>14.110.119</b>	<b>-2.086.268</b>	<b>-14,79%</b>
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>57.322.421</b>	<b>54.287.120</b>	<b>-3.035.301</b>	<b>-5,59%</b>
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>			0	
Rimanenze, prodotti finiti e merci	45.587	57.554	11.967	20,79%
Residui attivi	6.308.206	7.277.687	969.481	13,32%
Disponibilità liquide	32.850.800	40.054.128	7.203.328	17,98%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			0	
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>39.204.593</b>	<b>47.389.369</b>	<b>8.184.776</b>	<b>17,27%</b>
<b>RATEI E RISCONTI</b>			0	
Ratei attivi	68.008	42.936	-25.072	-58,39%
Risconti attivi	1.077.819	1.004.206	-73.613	-7,33%
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>1.145.827</b>	<b>1.047.142</b>	<b>-98.685</b>	<b>-9,42%</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>97.672.841</b>	<b>102.723.631</b>	<b>5.050.790</b>	<b>4,92%</b>



Fondo di dotazione	35.899.894	34.854.966	-1.044.928	-3,00%
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	2022	2023	VARIAZIONE ASSOLUTA (2023-2022)	VARIAZIONI PERCENTUALE (DELTA)

**PASSIVITA'**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio, come da relativa documentazione trasmessa dalle Associazioni Provinciali.

Saldo al 31/12/2022	32.850.800	40.054.128	7.203.328
Saldo al 31/12/2023	40.054.128	7.203.328	Variazioni

*Disponibilità liquide*

Nel corso della redazione del Bilancio è stata effettuata la ricognizione dei residui attivi che ha determinato la consistenza rappresentata al 31.12.2023 e che ha consentito una esatta esposizione dei residui riscossi e rimasti da riscuotere.

Nel corso dell'anno 2023 si sono verificati dei riaccertamenti nei residui attivi per euro 194.069,03 in meno rispetto all'inizio dell'esercizio

Saldo al 31/12/2022	6.308.206	7.277.687	969.481
Saldo al 31/12/2023	7.277.687	969.481	Variazioni

*Residui attivi*

Saldo al 31/12/2022	45.587	57.554	11.967
Saldo al 31/12/2023	57.554	11.967	Variazioni

*Rimanenze*

Saldo al 31/12/2022	16.196.387	14.110.119	-2.086.268
Saldo al 31/12/2023	14.110.119	-2.086.268	Variazioni

*Immobilizzazioni finanziarie*

Tale importo è al netto della quota di ammortamento e svalutazione complessiva pari a iscritti nell'inventario e ad un effettivo valore tecnico economico del bene.

In merito ai valori relativi agli ammortamenti il dato riportato è quello che le Associazioni provinciali della LILT hanno determinato in base ad un adeguato monitoraggio dei beni

17.052.542	19.650.055	2.597.513
------------	------------	-----------

Saldo al 31/12/2022 Saldo al 31/12/2023 Variazioni

*Debiti – Residui Passivi*

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data.

3.512.010	3.668.065	156.055
-----------	-----------	---------

Saldo al 31/12/2022 Saldo al 31/12/2023 Variazioni

*Trattamento di fine servizio di lavoro subordinato*

28.656	62.453	33.797
--------	--------	--------

Saldo al 31/12/2022 Saldo al 31/12/2023 Variazioni

*Fondi per rischi e oneri*

	35.899.894	34.854.966
Fondo di dotazione	36.556.464	39.158.042
Utili (perdite) portati a nuovo	2.601.578	4.180.612
Utile (perdita) dell'esercizio	75.057.936	78.193.620

Descrizione 31/12/2022 31/12/2023

75.057.936	78.193.620	3.135.684
------------	------------	-----------

Saldo al 31/12/2022 Saldo al 31/12/2023 Variazioni

*Patrimonio netto*

Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	36.556.464	39.158.042	2.601.578	6,64%
Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	2.601.578	4.180.612	1.579.034	37,77%
<b>A) Totale patrimonio netto</b>	<b>75.057.936</b>	<b>78.193.620</b>	<b>3.135.684</b>	<b>4,01%</b>
B) Contributi in conto capitale				
C) Fondi per rischi e oneri	28.656	62.453	33.797	54,12%
D) Trattamento di fine rapporto	3.512.010	3.668.065	156.055	4,25%
E) Residui Passivi	17.052.542	19.650.055	2.597.513	13,22%
Totale Passività (B+C+D+E)	<b>20.593.208</b>	<b>23.380.573</b>	<b>2.787.365</b>	<b>11,92%</b>
F) Ratei e Risconti Passivi	2.021.697	1.149.438	-872.259	-75,89%
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>97.672.841</b>	<b>102.723.631</b>	<b>5.050.790</b>	<b>4,92%</b>

LE VOCI CONTABILI DEL CONTO ECONOMICO	2022	2023	VARIAZIONE ASSOLUTA 2023-2023	VARIAZIONI PERCENTUALE (DELTA)
<b>A. VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>44.424.625</b>	<b>49.210.836</b>	<b>4.786.211</b>	<b>9,73</b>
Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o dei servizi	44.424.625	49.210.836	4.786.211	9,73%
Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio			0	
<b>B. COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>42.037.156</b>	<b>44.714.701</b>	<b>2.677.545</b>	<b>5,99%</b>
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo, godimento beni di terzi	4.033.529	4.123.209	89.680	2,18%
Costi per servizi	23.612.253	25.337.007	1.724.754	6,81%
Costi per il personale	9.398.405	9.679.415	281.010	2,90%
Ammortamenti e svalutazioni	2.397.171	2.496.281	99.110	3,97%
Variazioni merci	3.238	5.010	1.772	35,37%
Altri accantonamenti, variazioni di rimanenze	619.169	1.703.163	1.083.994	63,65%
Oneri diversi di gestione	1.973.391	1.370.616	-602.775	-43,98%
<b>DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>2.387.469</b>	<b>4.496.135</b>	<b>2.108.666</b>	<b>46,90%</b>
<b>C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>52.873</b>	<b>466.844</b>	<b>413.971</b>	<b>88,67%</b>
Altri proventi finanziari	320.998	948.309	627.311	66,15%
Interessi ed altri oneri finanziari	-268.125	-481.465	-213.340	44,31%
<b>D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>-95.630</b>	<b>-17.821</b>	<b>77.809</b>	<b>-436,61%</b>
<b>E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	<b>975.784</b>	<b>150.634</b>	<b>-825.150</b>	<b>-547,78%</b>

### CONTO ECONOMICO AGGREGATO 2023

Nel corso dell'anno 2023 si sono verificati riaccertamenti dei residui passivi per euro 187.960,27.

I debiti sono valutati al loro valore nominale. Nel corso della redazione del Bilancio è stata effettuata la ricognizione dei residui passivi che ha determinato la consistenza rappresentata al 31.12.2023 e che ha consentito una esatta esposizione dei residui pagati e rimasti da pagare.

Si evidenzia che, a fronte dell'importo relativo ai residui passivi ancora da pagare, tali somme sono spesso riferibili ai contributi per i progetti di ricerca finanziati che hanno scadenze annuali o pluriennali.

		2022	2023	variazioni
<b>Totale</b>				
Materie prime e di consumo		2.649.603	2.657.470	7.867,00
Servizi		23.612.253	25.337.007	1.724.754,00
Godimento beni di terzi		1.383.926	1.465.739	81.813,00
		<b>27.645.782</b>	<b>29.460.216</b>	<b>1.814.434</b>
Saldo al 31/12/2022		27.645.782		
Saldo al 31/12/2023			29.460.216	1.814.434
<i>Costi di materie prime e servizi esterni</i>				

### B) COSTI DELLA PRODUZIONE

9,73% rispetto al 2022.

Nel 2023 i ricavi risultano maggiori di euro 4.786.211 con un aumento percentuale pari a

44.424.625	49.210.836	4.786.211
------------	------------	-----------

### A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Gli importi sopra descritti evidenziano un risultato positivo economico pari a € 4.180.612 con un incremento di euro 1.579.034 rispetto a quello del precedente esercizio, corrispondente ad un incremento percentuale del 37,77%.

Oneri straordinari con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione	145.206	36.847	-108.359	-294,08%
Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	947.392	195.238	-752.154	-385,25%
Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	-116814	81.451	35.363	-43,42%
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)</b>	<b>3.320.496</b>	<b>5.095.792</b>	<b>1.775.296</b>	<b>34,84%</b>
imposte dell'esercizio	718.918	915.180	196.262	21,45%
<b>Avanzo/disavanzo dell'esercizio</b>	<b>2.601.578</b>	<b>4.180.612</b>	<b>1.579.034</b>	<b>37,77%</b>

**Totale**

Proventi di crediti iscritti nelle immuni	320.998	-268.125	481.465
Proventi di titoli iscritti nell'attivo circolante	948.309		
Proventi diversi dai precedenti			
Interessi e altri oneri finanziari			

Saldo al 31/12/2022	52.873	466.844	413.971
Saldo al 31/12/2023			
Variazioni			

**C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e dello sfruttamento nella fase di utilizzo.

Saldo al 31/12/2022	2.397.171	2.496.281	99.110
Saldo al 31/12/2023			
Variazioni			

**Ammortamenti e stanziamenti**

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente in forza sia alla Sede centrale che alle Associazioni Provinciali. Le spese del personale subiscono un lieve aumento pari a circa il 3% da imputare ad una nuova assunzione di un dipendente della sede centrale a far data dal 01/01/2023 e nuovi collaboratori temporanei delle Associazioni territoriali.

<b>Totale SC+AP</b>	6.944.705,11	7.296.625,46	351.920,35	4,82%
Retribuzioni lorde	2.329.848,20	2.268.524,38	-61.323,82	-2,70%
Contributi sociali	61.241,84	56.536,47	-4.705,37	-8,32%
Contributi figurativi	9.335.795,15	9.621.686,31	285.891,16	2,97%

Saldo al 31/12/2022	9.335.795,15	9.621.686,31	285.891,16
Saldo al 31/12/2023			
Variazioni			

**Costi del personale in forza (Sede e Associazioni provinciali)**

I suddetti costi trattasi esclusivamente di uscite per acquisto di beni consumo e di servizi. Nella voce costi per servizi ricadono anche i costi per servizi sanitari e istituzionali.

Nel Bilancio Aggregato 2023 sono state oggetto di elisione le somme registrate sia in entrata che in uscita tra le Associazioni Provinciali e la Sede Centrale della LILT (PARTITE INTERCOMPANY):

Saldo al 31/12/2022	718.918	915.180	196.262
Saldo al 31/12/2023			Variazioni

Imposte sul reddito d'esercizio

	2022	2023	Variazioni
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscritti al n. 5)	175.570	55.342	-120.228
21) Oneri straordinari con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscritti al n. 14)	-30.364	18.495	-11.869
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	947.392	195.238	-752.154
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	-116.814	-81.451	-35.363
<b>Totale delle partite straordinarie</b>	<b>975.784</b>	<b>150.634</b>	<b>-825.150</b>

Saldo al 31/12/2022	975.784	150.634	- 825.150
Saldo al 31/12/2023			Variazioni

#### E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Saldo al 31/12/2022	95.630	-	-77.809
Saldo al 31/12/2023	17.821		Variazioni

#### D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE

**ENTRATE FINANZIARIE**

Accettato 2.504.340,41 (Riscossi in competenza 1.891.588,45, Riscossi in c/residui 362.020,57, Residui Attivi esercizio 612.751,86, Residui Finali 250.931,29).

**USCITE FINANZIARIE**

Impegnato 2.504.340,41 (Pagati in competenza 1.891.588,45, Pagati in c/residui 362.020,57, Residui Passivi esercizio 612.751,86, Residui Finali 250.931,29).

**CONTO ECONOMICO**

Ricavi 546.291 Costi 546.291

**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

Attività 2.006.174 Passività 2.006.174

Il Bilancio aggregato anno finanziario 2023 viene sottoposto alla presa d'atto del Collegio dei Revisori dell'Ente e secondo quanto previsto dall'art. 7 comma 2 lettera d) dello Statuto all'approvazione del Consiglio Direttivo Nazionale dell'Ente.

Il Responsabile Direzione e Gestione  
Rag. Davide Rubinace

